Sabato 22 Luglio 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 170

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . .
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Magistratura regionale

In teoria fu opinione di quasi tutti i ministri Guardasigilli, della maggioranza parlamentare, e di moltissimi insigni avvocati, che il magistrato non sia del luogo, e manco della regione dove esplica le sue funzioni giudiziarie.

Per regola generale la teoria entrò ben di rado nel territorio della pratica. Un solo ex-Ministro di Grazia e Giustizia fece mozione: l'onorevole Tajani, che dovette sostenere lotte accanite per raggiungere il suo intento, e si capisce, lo raggiunse assai parzialmente, quantunque in quei tempi il Bollettino di G. e G. fosse ogni settimana ricco di trasferimenti.

Perchè ciò? Si disse, e ancora molti dicono (vedremo se a torto o a ragione), che il magistrato del luogo o della regione dove amministra giustizia, per le amicizie, le aderenze che può avere, le simpatie o antipatie che può nutrire, anco non volendo — subisce influenze, è soggetto a suggestioni — siano pure indirette — che oscureranno la sua serenità di giudizio, la sua indipendenza, e specie in que' paesi dove le lotte politiche hanno creato dissidi. E si disse ancora, ricordando il solito: « la moglie di Cesare non deve venir colpita nè pure dall'ombra del sospetto », che tanto meno il magistrato potrà essere indipendente, se alcuni suoi parenti eserciteranno l'avvocatura.

Apparentemente quanti così argomentano hanno ragione, ma parmi si possa facilmente dimostrare, che la loro ragione è viziata da un peccato d'origine. E siccome il problema è delicato, chè implica criteri concernenti la dignità del magistrato, e la riforma radicale, organica dovrà, per forza di cose, presto o tardi spuntare sull'orizzonte della vita giudiziaria italiana, e simili problemi devono interessare il pubblico, così parmi utile esporre, senza sedere a scranna, alcune modeste, ma schiette osservazioni, suggeritemi in parte dallo studio della vita reale, e in parte da un articolo poderoso pubblicato, non è guari, da Guillibert su la magistratura regionale nella *Réforme Sociale*; e anche perchè io non dimenticai mai lo studio splendido del compianto Senatore Saredo su l'indipendenza della magistratura, stampato nel 20 aprile 1895 dall'autorevole *Monitore dei Tribunali*.

* * *

Gli avversari del magistrato regionale e più ancora di quello locale, per essere tali sono costretti a presupporre qualità morali scarse nel magistrato stesso, se lo vogliono in paese sconosciuto per tema, che commetta atti indelicati, sia timido nell'adempimento del suo dovere, facile a lasciarsi traviare da simpatie e antipatie.

Da onesto psicologo ammetto che si debbano valutare certi fattori umani, ma il pensare *a priori* che un magistrato onesto, possa venir meno al dover suo in un *luogo piuttosto*, che in un altro, parmi offesa gratuita, e non debba trovar ricetto in coscienze severe, in critici equanimi. Se un magistrato locale o regionale sarà indelicato, se si avranno ragioni ben accertate che i parenti di lui su lui speculano, oh, allora si tramuti, si punisca, o, anche anche meglio si mandi a casa, ma elevare a principio — in ordine alle residenze — un *sospetto* evidentemente ingiurioso, parmi errore e gravissimo, giacchè colpisce e lede la dignità di quanti indossano, con onore una toga.

Del resto, se esistono eccezioni degne d'essere colpite — e lo si faccia pure rigorosamente — desse non possono — sarebbe contraddizioni in termini — convertirsi in regola.

* * *

Ora, anche ammesso qualche piccolo inconveniente, chi vive nel mondo giudiziario, sa che esso è di gran lunga compensato dai grandi vantaggi, che offre il magistrato, almeno regionale. Giustamente Guillibert osserva, che la retta amministrazione della giustizia trova le sue radici naturali nella stima maggiore che circonda il giudice. Se questi è del *luogo*, è ben conosciuto: è nota la sua famiglia, sono noti i suoi precedenti. Egli alla sua volta conosce bene uomini e cose, e potrà assai meglio di uno *nuovo*, amministrare giustizia.

Play sul proposito ammonisce, che « per amministrare con discernimento la giustizia civile e penale, i magistrati hanno il dovere di conoscere a fondo gli interessi, le passioni, i costumi delle parti, degli imputati, dei testimoni e l'idioma locale. »

Egregiamente detto; almeno così io opino. O che figura fanno, per esempio, que' poveri presidenti, che ai pubblici dibattimenti non comprendono il dialetto, i gesti, il linguaggio dell'occhio dei testimoni, degli accusati? Sono dannati a fraintendere. Del pari (e la cosa è ancora più grave) quali errate trascrizioni non fanno que' giudici istruttori che ignorano il dialetto del luogo dove si trovano. Ecco perchè spesso (dico *spesso*) testi, accusati, imputati in pubblica udienza affermano che quanto si legge nelle loro deposizioni è contrario al vero, e il povero giudice istruttore, pure onesto e coscienzioso, vi fa una figura barbina, ed è argomento di filippiche feroci per parte degli avvocati, che, apparentemente, *hanno ragione. Io so per esempio le torture* — è il vero nome — sofferte da un giudice istruttore, mandato anni sono in Aosta che non sapeva una sola parola di francese.

* * *

Credo quindi, che il problema della magistratura regionale debba avere una funzione armonizzante con la dignità del magistrato e con i bisogni della giustizia, e s'ano però una buona volta banditi sospetti ingiuriosi, e meglio tutelati gli interessi della giustizia civile e penale.

Lino Ferriani.

LE DICHIARAZIONI DI PANTANO
sul riscatto delle Meridionali

L'*Avanti* pubblica un'intervista con l'on. Pantano circa le liquidazioni ferroviarie.

Interrogato se fosse vero che sarebbe propenso al riscatto delle Meridionali dichiarò di essere stato costantemente contrario ad un riscatto *oneroso, ritenendolo sempre possibile* prima e poi a patti equi.

Pantano poi si dichiara assolutamente contrario alle liquidazioni come *sono proposte nel progetto di legge.*

Lettere Fiorentine
(Nostra corrispondenza particolare).

Ettore Socci — I funerali — Nel collegio di Grosseto.

Firenze, 20.

(I.I.) *Una delle più belle figure di* patriota e di galantuomo, che si votarono alla causa della democrazia, per essa combattendo con la spada e con *la penna, scompare con Ettore Socci*, l'intemerato repubblicano, che fu tanta parte dell'epopea garibaldina, iniziata con le prime scaramucce cui è seguito l'epilogo glorioso, anzi più che epilogo, apoteosi, sul sacro colle di Mentana. Quando il suo sogno di vedere l'Italia una fu realtà egli continuò a combattere con le armi civili nella politica, e la sua voce generosa sorse sempre in difesa della giustizia e del diritto. Legato intimamente alla grande famiglia giornalistica, fu scrittore apprezzatissimo, e tutti lo ricordano, in questi ultimi mesi, collaboratore assiduo di un giornale repubblicano della nostra città, da dove benchè stanco e ammalato lanciava *ancora il germe fecondo dell'avvenire.*

Povero Ettore! Mai potremo dimenticarti, tu che eri così buono, così *sereno nelle aspre lotte che tentavano* avvelenarti. Non ti dimenticheremo, e nel ricordo della tua figura semplice ed eroica che passò in mezzo alla folla di diralitti, povera, povera, povera! ritempreremo la fede dell'anima nostra per le lotte dell'avvenire.

* * *

Veramente degni di Lui i funerali che ebbero luogo ieri sera. Tutta Firenze accorse, con uno slancio di fede e d'ammirazione, al passaggio del corteo, dove *il carro spariva in mezzo a centinaia* di vessilli spiegati, o in un cumolo immenso di fiori.

L'on. Barzilai, piangendo dirottamente, portò il saluto del Partito Repubblicano, il prof. Meoni della Massoneria. Parlarono anche altri, finchè tutte le bandiere si piegarono sulla salma, ricoprendola in mezzo alla viva commozione di tutti.

Intervennero in forma ufficiale tutte le autorità.

* * *

Non sappiamo ancora chi si contenderà la successione dell'on. Socci nel collegio di Grosseto.

Forse vi è probabilità che il collegio venga perduto dalla democrazia, avendo avuto l'on. Socci, grandi aderenze personali. In ogni modo pare che i partiti popolari combattano distaccati, e che i monarchici se ne approfittino per riconquistare il collegio perduto da 20 anni.

Staremo a vedere, perchè per ora ogni precisione è immatura.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

La popolazione di Buenos Ayres

Secondo le ultime cifre ufficiali la popolazione della città ammonta ora a 1,000,000 di abitanti.

E' interessante rilevare che il censimento del 1869 dava una popolazione di *171,277 abitanti, ai quali aggiungendo* la popolazione fluttuante del porto, calcolata a 15,000 persone e il 2 per cento per le possibili omissioni, si ottiene un totale di 190,000 anime, cioè nemmeno il quinto della popolazione attuale.

Scialuppa francese torpedinata

Ieri mentre il sottomarino *Bonite* faceva le esercitazioni lanciando le torpedini, una di queste colpì una scialuppa, e la fece affondare. Gli uomini furono salvati.

Le frutta italiane in Francia

La Camera di Commercio Italiana di Parigi informa che i mercati francesi sono favorevoli alla importazione delle pere e delle mele.

Si consiglia d'imballare questa frutta in cestini leggeri, da 8 a 10 chilogrammi e di spedirle non del tutto mature, affinchè resistano meglio al viaggio.

RIVISTA SERICA.
I nostri mercati

Sete. — Sempre calma negli affari, e, si tasta il terreno qua e là tanto *per non stare oziosi, ma conclusioni* ben poche per non dire nessuna.

Buono sinora il contegno dei filatori, ma osiamo domandare se sarà poi di danno, o di vantaggio, questo sostegno!

Se badiamo alla situazione generale della fabbrica non parrebbe tanto giustificato, ed i sintomi di fatto lo vengono pur troppo provando.

Sentiamo che la maggior parte delle tintorie di Lione e St. Etienne hanno un limitatissimo lavoro, e molte di queste vanno chiudendosi.

Le fabbriche di seterie sono alquanto a disagio, e non pensano a gravarsi d'affari a consegna, anzi varie di queste hanno dovuto sospendere rapidamente *la fabbricazione di certe stoffe, che* pochi mesi addietro godevano dell'intiero favore della moda.

Insomma l'assieme per oggi è non tanto *lusinghiero pel produttore* come lo si vorrebbe far credere.

Speriamo che le tristi previsioni non abbiano ad avverarsi pel bene comune.

La domanda di sete è limitata ad articoli di risparmio di spesa, ma anche con questa, vi entra sempre la difficoltà d'intendersi sul prezzo.

Insomma chi desidera vendere conviene accetti gli antichi prezzi.

Cascami. — Sinora questo articolo è dimenticato affatto.

Qualche affare consumato dalla speculazione locale od in previsione di qualche acquisto della cardatura di Sagrado.

Le strusa pure poco domandate, e se viene concluso qualche *lotto, lo è* per bisogni momentanei di supplemento, sempre ai vecchi prezzi.

Il *record* lo tengono i doppi in *grana, ma anche questi vanno diminuendo* d'intensità, essendo i principali consumatori sufficientemente provvisti.

Mercati di fuori. — *(Corrispondenze)*

Krefeld. — *Quest'ultima* settimana trascorse assai calma non volendo i compratori adattarsi alle pretese molto elevate dei filatori Italiani. La fabbrica *continua perciò a comperare quanto le* è strettamente necessario rifuggendo per quanto è possibile da contratti a consegna.

Anche nelle sete Asiatiche per la medesima ragione si fece assai poco.

Zurigo — E' ora incominciata la stagione morta per il mercato serico, poichè la maggior parte dei negozianti hanno abbandonato la città per recarsi in campagna a godere il fresco.

Per i piccoli affari conclusi per i più urgenti bisogni, fu possibile migliorare i ricavi e ciò da a vedere che la fabbrica un po' alla volta incomincia ad abituarsi a prezzi più alti.

Lyon. — La calma che da qualche tempo regna sulla nostra piazza si è fatta in questi ultimi giorni ancora più opprimente ciò anche in causa della festa nazionale che porta sempre un'interruzione d'alcuni giorni negli affari.

I fabbricanti però prima di passare ad importanti acquisti vogliono essere ben persuasi che non solo in Italia ma anche *nell'Estremo Oriente il raccolto* è risultato deficiente, e che i compratori di stoffe si sottometterranno, a pagare prezzi più alti per il manufatto.

Si teme però che un eventuale rialzo nei prezzi della materia prima debba nuocere allo sviluppo della moda serica.

SILK.

Interessi e cronache provinciali

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 19 luglio)

Affari approvati

Treppo Carnico. Concessione alla latteria sociale di derivazione d'acqua dall'acquedotto.

Idem. Concessione di derivazione di acqua dalla fontana di Staio a De Cillia Antonio.

Paluzza. Provvedimenti per la casera della Malga Valfetta. Sussidio di lire 200, e concessione di 12 piante di abete.

Fiume di Pordenone. Vendita legname del bosco Armet.

Pordenone. Acquisto di terreno per il mercato.

Approva ed esprime parere favorevole all'acquisto.

S. Vito al Tagliamento. Cessione di area a Bernava Valentino.

Paularo. Concessione di due piante di pino a Capciani Valentino.

Meretto di Tomba. Contributo annuo per la cattedra ambulante di agricoltura.

Sedegliano. Vendita di ritaglio di area comunale abbandonata.

Verzegnis. Collocamento di un bambino all'Istituto Tomadini.

Aviano. Cessione gratuita di area stradale a *Filippi Giacomo.*

Verzegnis. Assegnazione di piante per la malga Crez.

Vallenoncello. Bilancio 1905. *Eccedenza della sovrimposta. Autorizza l'eccedenza* della sovrimposta.

Caneva. Aumento di salario al custode del Cimitero.

Gemona. Autorizzazione a stare in giudizio.

Codroipo. Aumento di salario allo spazzino Cignolini.

Preso atto

Rivignano. Eccedenza del limite di tassa famiglia.

Prende atto che il comune si è uniformato alle osservazioni del Ministero.

Affari non approvati

Teor. Regolamento della tassa sui cani. Avvisa di non approvare e rinvia gli atti.

Pinzano. Dazio sulla birra. Avvisa di non approvare.

Affari rinviati

Arba. Tassa esercizio. Regolamento comunale. Rinvia il Regolamento al Comune per modificazioni.

Pasian Schiavonesco. Vendita di fondi comunali. Rinvia gli atti al Comune chiedendo il nome dei consiglieri non intervenuti nella deliberazione.

Torreano. Regolamento tassa esercizio. Rinvia gli atti del Comune per modifiche.

Decisioni varie

Ovaro. Rimborso contributo 1904 versato pel cursore scritturale alla cassa di Previdenza segretari e impiegati comunali. Decide la detrazione dall'elenco 1904 dei contributi alla Cassa di Previdenza, a favore del comune per lire 83.95.

Pocenia. Rettifica del Ruolo per la Cassa di previdenza dei segretari comunali e provinciali. Accoglie il ricorso del Sindaco e rattifica il Ruolo.

Cividale, 21 — **Contro l'accattonaggio.** — Le pratiche, per raggiungere la soppressione dell'accattonaggio, scopo altamente civile, seguitano.

I cittadini però, mentre in buona parte hanno sospeso l'elemosina spicciola sulle soglie delle loro porte, o per istrada, tardano a mandare alla Congregazione la loro scheda di adesione e di contributo.

La Congregazione si propone di combattere con ogni mezzo *legale* l'opera di coloro che mendicando cercano di abusare del più nobile dei sentimenti umani, la carità del prossimo, e di *venire in appoggio di quelli, che ricorrono* alla generosità altrui per vero bisogno.

Senza però il concorso della cittadinanza, e segnatamente dei benefattori del venerdì, i progetti della Congregazione non si potranno attuare, per assoluta deficenza di mezzi.

Le difficoltà sono grandi, ma si possono superare; basta la buona volontà.

Certi ragionano a modo loro, sostenendo che mendicanti ve ne sono sempre stati, e sempre ve ne saranno; e come sono tollerati in altre città, si possono tollerare anche da noi e non vale la pena di occuparsene.

Questo si chiama ragionare alla grossa, senza essere al corrente dei progressi della civiltà e dello scopo santo della vera beneficenza.

Fortunatamente però, pochi sono di *questi filantropi da caffè*, ed i più sono persuasi della necessità da sanare subito e con mano vigorosa la piaga dell'accattonaggio.

Sollecitiamo quindi la parte ben pensante a dare l'esempio mandando la loro adesione ed il loro contributo alla Congregazione, sicuri che anche i retrogradi ne seguiranno l'esempio.

Con i contributi raccolti si potrà istituire la provvidenziale dispensa del *pane quotidiano*, per il prossimo inverno, che per quest'anno si presenta scabroso, per il grave rialzo dei generi alimentari.

Auguriamoci e speriamo.

Per settembre. — Per i festeggiamenti del prossimo settembre, è in progetto una tombola con diversi ed interessanti premi.

Morto per apoplessia. — Questa mane venne trovato morto nel proprio letto certo Covazzi Giuseppe uomo sulla settantina, fabbro-ferraio.

Ieri sera rincasò da Ipplis, ove erasi *recato per lavoro.*

Condoglianze.

Morta per peritonite. — Questa mane, con poche ore di malattia, ma con *indicibili sofferenze, cessava di vivere* Moschioni Lucia maritata Mattia di anni 35; donna di esemplare condotta e di virtù domestiche senza eccezioni.

Al marito desolatissimo per la improvvisa dipartita della sua adorata compagna, giungano le nostre condoglianze.

Carmen? — La Presidenza del Teatro è in trattative per uno spettacolo d'opera per il prossimo settembre.

Le difficoltà sono molte, specialmente dal lato finanziario, ma tuttavia speriamo... speriamo.

Remanzacco, 21. — **Per il XX anniversario dell'istituzione del forno rurale** — Come vi ho promesso vi mando dettagliate notizie sulle feste che avranno qui domani per celebrare solennemente il XX anniversario della fondazione del forno rurale, che fu il primo istituito in provincia.

A tale scopo una commissione di volonterose persone ha compilato un bellissimo programma di festeggiamenti.

Prevedendo grande concorso di cittadini udinesi e da Cividale venne stabilito uno speciale servizio di giardiniere a prezzi ridotti con ritorno a Cividale e a Udine all'una *dopo* mezzanotte.

Venendo a parlare del programma, ricordiamo che vi sarà un convegno ciclistico ed una grande festa da ballo su piattaforma appositamente costruita ed illuminata a gas acetilene.

L'orchestra sarà diretta dal vostro concittadino sig. Rambaldo Marcotti.

Alla sera avranno luogo i fuochi artificiali preparati dal sig. Giusto Fontanini e l'illuminazione generale del paese alla veneziana.

Tutti *conoscono la bravura* del pirotecnico Fontanini, ecco il programma che egli svolgerà:

Fuochi d'aria:

1. *Un colpo di cannone.*
2. Accensione simultanea di razzi semplici.
3. Razzi a lumini in colori vari.
4. Razzoni tutti variati a girelli, serpentelli, striscioni ecc.
5. Razzoni d'onore con strisicioni trasformantisi in stelle, in girelli con finale ed in pioggia d'oro.
6. Bombe a più spaccate.

Fuochi fissi e girevoli:

1. Girante a fuoco chinese con varie fontane brillanti.
2. Girante a fuoco incrociato con intreccio al centro dei colori nazionali.
3. Cronotrof, fuoco a brillantini a fantasia con finale un grande ventaglio a due colori e batteria.
4. Ruote torpediniera a tre piani, il primo a fuoco comune, il secondo a fuoco brillante con intreccio di variate fontane, il terzo con candele romane, fischi, fontane luminose a fiori, partenza di razzi e finale con pentardi e serpentelli.
5. Grandioso finale di 20 metri con varie trasformazioni; esso sarà formato di un sole girante al centro, indi passa il fuoco a destra ed a sinistra formando un intreccio *di sei pali, formazione* istantanea di due colonne guernite di 200 bengala cambianti colore. Termina con grandi batterie, trasformazione istantanea di mosaici e partenza di 4 ruote aeree.

Chiusa con illuminazione della piazza a bengala.

Ma a Remanzacco, la sagra ha un'altra diremo così, attrattiva, ed è quella dei *gamberi*, che rappresentano il piatto della giornata.

Così tutti gli osti ne hanno fatto una grande provvista e va da sè che le *scorpacciate di gamberi saranno* inaffiate da ottimo vino o da eccellente birra e tutti rimarranno soddisfatti.

E perciò il concorso non può certa*mente mancare*.

B.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

La Giunta Municipale tenne ieri la sua ordinaria seduta. Ecco le deliberazioni prese:

Bocche d'inaffiamento

Ha autorizzato la spesa per l'applicazione di bocche d'inaffiamento nei cortili dello stabilimento scolastico di S. Domenico.

Municipalizzazione delle Pompe funebri

In esecuzione alle facoltà conferitele dal Consiglio Comunale con la deliberazione 28 marzo 1905 ha accolto le proposte delle ditte Hocke e Calderara per la cessione del materiale tutto per i trasporti funebri, determinando che il servizio municipalizzato abbia a cominciare entro il settembre p. v. ed incaricando delle modalità esecutive una commissione composta dei signori: Perusini dott. Costantino e Pagani Camillo assessori, e Bosetti Arturo consigliere comunale.

Opere di difesa del torrente Torre

Ha preso atto della comunicazione del decreto ministeriale che approva il progetto Cantoni per la costruzione, con una spesa di lire 58.9000, di due moli a difesa dell'ultimo tratto della sponda destra del Torre, tenuto presente che l'opera è classificata fra le idrauliche di III categoria con la conseguenza che il dispendio totale viene a termini di legge ripartito come appresso:

20[100 a carico del Consorzio
15[100 » della Provincia
10[100 » dei Comuni interessati
60[100 » dello Stato

Per la cessione del Lazzaretto

Ha accolto favorevolmente le condizioni fatte dall'amministrazione ospitaliera per la cessione del servizio del Lazzaretto, ed ha deliberato di proporne l'approvazione al Consiglio comunale.

Adesione all'Associazione dei Comuni

Ha deliberato di aderire alla iniziativa dell'Associazione dei Comuni per la risoluzione della questione pendente fra lo Stato e molti Comuni in ordine alla liquidazione del 4° spettante ai Comuni stessi, sulle rendite delle soppresse Corporazioni religiose.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'Assemblea dei panettieri

Alle ore 10 ant. di ieri ebbe luogo nei locali della Camera del Lavoro, una numerosa ed importante assemblea di fornai.

Importante perchè i molti intervenuti dopo aver ampiamente discussi i danni ed i vantaggi che porterà alla classe dei lavoranti fornai l'istituzione del forno municipale stabilirono che urgeva lavorare alacremente per la organizzazione generale della loro classe onde opporsi alla concorrenza che certamente intenderanno di fare i padroni di forno al panificio Comunale, concorrenza che certamente secondo il solito verrà fatta con lo sfruttamento dei loro operai, perciò venne all'unanimità stabilito di gettare le basi di una nuova associazione, tendente ad includere nel suo grembo tutti i soci morosi, e cancellati per varie ragioni, a tal scopo venne dato mandato di fiducia al consiglio direttivo della lega di redigere una circolare a stampa e indire l'assemblea generale di riorganizzazione che avrà luogo venerdì 28 corrente. A questa dovrà presenziare il segretario della Federazione Nazionale dei panettieri Ennio Astorri.

Vennero confermati i revisori dei conti del passato trimestre e venne approvato l'appoggio incondizionato ai compagni della sotto sezione di Gemona onde ottenere la rinnovazione del contratto di lavoro che scade con il 15 agosto.

L'assemblea venne tolta alle 11 e mezza.

— Il dott. Antonio Cavarzerani che era stato nominato medico chirurgo consulente della Camera del Lavoro presentò le sue dimissioni da tale carica.

Società Operaia Generale di M. S.

Ricordiamo che domani, domenica, alle ore 10 ant., nella Sede della Società, avrà luogo l'assemblea generale dei soci.

CIRCOLO SOCIALISTA

Questa sera alle ore 8 1[2 assemblea con un importante ordine del giorno. La Presidenza raccomanda ai soci di intervenire numerosi.

Per Ettore Socci

Ci si comunica con preghiera di pubblicazione, il seguente ordine del giorno votato ieri sera:

« I liberi muratori del Friuli commossi e reverenti piegano la fronte davanti alla bara dell'illustre fratello Ettore Socci, che, con fede ede immutata, agli ideali della Massoneria sacrò la sua intera vita ».

Il progetto di legge

sullo stato economico degli insegnanti medi e i professori di disegno delle Scuole Normali

Dei vari ordini del giorno votati dall'Assemblea Generale dei soci della Sezione Udinese della F. N. I. S. M. tenuta il 9 Luglio u. s., citiamo intanto il seguente, proposto dal prof. Innocenzi e approvato all'unanimità:

La Sezione Udinese della Federazione Nazionale degli Insegnanti delle Scuole Medie esaminato il progetto di legge sul miglioramento dello stato economico degli insegnanti secondari, mentre approva nelle sue linee generali il progetto stesso, trova illogico che gli insegnanti di disegno delle Scuole Normali sieno collocati nel gruppo degli insegnanti di Scuole Medie inferiori e richiamando i deliberati dei precedenti Congressi che reclamavano uguale trattamento a coloro che con pari titolo e pari lavoro insegnano una stessa materia in Istituti di pari grado, fa voti che anche in conformità ai principii di perequazione più volte espressi e sostenuti da tutti gli insegnanti, venga opportunamente emendato il suddetto progetto di legge, assegnando ai professori di disegno nelle Scuole Normali lo stesso stipendio e la stessa carriera dei professori degli Istituti tecnici.

A proposito del citato ordine del giorno togliamo da un articolo della « Scuola del Disegno », organo degli insegnanti di disegno delle scuole medie i seguenti periodi lusinghieri per il prof. Innocenzi:

« Occorre poi che al Congresso di Milano almeno due dei colleghi di disegno delle Normali intervengano per sostenere a nome della classe il loro diritto conculcato e ottengano dal Congresso stesso un voto che appoggi pienamente i loro deliberati. Questi colleghi potrebbero essere il prof. Innocenzi di Udine e la prof. Acanfora di Roma, due egregie e colte persone che tanto nei congressi federali precedenti come nel Congresso Nazionale degli Insegnanti di disegno seppero distinguersi per la loro efficace attività oratoria e per la provata competenza in materia.

Ad essi quindi rivolgiamo viva preghiera a volere accettare il delicato incarico, certi di interpretare con questa proposta il sentimento generale dei colleghi interessati ».

Biblioteca Comunale

Elenco degli ultimi acquisti (1)

III.

Letteratura amena

(Continua)

Ruffini — I Paragreens a Parigi.
Kennan — Siberia (vol. 2).
Pananti — Rime e prose.
Shakespeare — I sonetti, tradotti da A. Olivieri.
Avenel — Chansons i chansonniers.
Murger — Les nuits d'hiver.
idem. — La Bohême.
Baudelaire — Les fleurs du mal.
Lamartine — Voyage en oriente.
Sarfatti — Le rime veneziane e il Minuetto.
Lioy — Alpinismo.
Rapisardi — La palingenesi.
Recque — La parisienne.
Hugo. — Le Rhin.
idem. — L'art d'être grand-père.
idem. — L'âne.
idem. — La battaglia di Mentana.
Heine — Reisebilder (trad. franc., 2. v.)
Manzoni — Les fiancés.
Vivanti — Lyrica.

(continua).

(1) In questo elenco che comprende buona parte degli acquisti fatti dalla libreria del compianto dott. Clodoveo De Agostini, prevalgono naturalmente, per numero e per importanza, le opere di argomento medico e psichiatrico.

Concorso nella carriera postelegrafica

Il ministro delle Poste pubblica: E' aperto un concorso nelle provincie dell'Alta Italia con sede di esami a Genova, Milano, Torino, *Venezia*, di 300 posti di alunno postale e telegrafico. Possono prenderci parte i giovani di qualsiasi provincia del Regno che abbiano ottenuta la licenza ginnasiale o di scuola tecnica o normale anche di grado inferiore.

Altri 300 posti come sopra tra i supplenti degli uffici postali e telegrafici di seconda e terza classe a determinate condizioni ostensibili presso tutti gli uffici postali e telegrafici del Regno.

Il termine per la presentazione delle istanze scade il 3 agosto. I candidati potranno rivolgersi per più estesi dettagli ai suddetti uffici ove il ministro diramò apposite istruzioni.

Servizio Radiotelegrafico col piroscafo "Sicilia,"

Dalle ore zero del giorno 23 luglio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo « Sicilia » della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.65 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Buona usanza

All'Istituto della Provvidenza in morte di Girardini Luigia: Zamparo Luigi L. 2, Zanutte Lucca e Sorelle Bomicini L. 1, Donienico Raiser e figli 1.

Pia Gasparotti: Tiziano D'Orlando L. 1.

Curiosi e ponti tagliati

Quel *curioso* che nella *Patria del Friuli* di ieri (nel magno giornale appunto Udinese cioè, che col trucco di voler passare per la serenità fatta uomo, offre le sue non mai abbastanza autolodate colonne a sostegno dei clericali a Udine, dei moderati per es. a Codroipo, dei radicali a San Daniele) si scalmana a meravigliarsi per aver constatato tante belle cosette, avrebbe dovuto essere semplicemente più curioso.

Infatti se avesse curiosato meglio avrebbe constatato che nessuno ha mai creduto di *introdurre nuovamente il prete nella scuola* per la semplicissima nonchè *veramente graziosa* ragione che il prete non è purtroppo mai dalla scuola uscito.

Per farlo uscire, (come dovrebbe essere e come noi sosteniamo sempre) a qual nuovo fatto si doveva inspirare? forse a quel *referendum* di due anni or sono, che diede ai sostenitori del l'insegnamento religioso una maggioranza del novanta per cento circa?

Sommettiamo che il *curioso* sarebbe rimasto medesimamente trasecolato se quest'anno si fossero fatte delle novità contrastanti con quello che si è continuato a fare nei passati anni dall'amministrazione. Scommettiamo che le avrebbe tosto qualificate per arbitrarie!

Ma ci fanno ridere le *curiosità* anticlericali che capitano improvvisamente in corpo a coloro i quali nel passato novembre sudavano, ad onta della bassa temperatura, per correre bicicletando attraverso la città ed il contado, carichi di *Piccoli Crociati* recanti la tabella coi nomi dei candidati *amici* della religione (Solimbergo e compagnia) e con quelli dei *nemici* della religione (Girardini ecc.).

A quanto pare la vergine *Patria* vuol *rompere i ponti* coi clericali ora, visto che s'impanca da qualche giorno a vestale della laicità insidiata. Ma sono tutt'al più effetti del caldo; se ne persuada la *Patria*, che per essere femmina, non è creduta da nessuno.

Rompa pure i ponti coi clericali la *Patria*, vedrà come starà fresca! « spiacente a Dio ed ai nemici sui! ».

Anche il *Lavoratore* ci annuncia oggi la rottura. Per noi veramente non è stata una gran novità!

Non entrando, per ora, nel merito della vertenza, ci sembra che solo in malafede si possa tacciarci di condiscendenza verso il partito clericale il quale deve il suo risveglio specialmente ai socialisti e alle loro improntitudini.

Piuttosto vogliamo osservare che il *Lavoratore*, parlando per i socialisti di qui, o tutti o parte, s'inganna assai se vuol far credere *di tagliare i ponti* oggi soltanto e pel suddetto motivo dell'insegnamento religioso.

Ci dica il *Lavoratore*: quando gli abbonenti radicali accorrevano alla di Ferri, contro Bettolo; quando accorrevano a Milano per lo sciopero dell'Settembre attirandosi tante ire e tante menzogne da parte dei conservatori; quando, nella penultime elezioni amministrative, si schieravano contro le già invadenti forze reazionarie rinvigorite dall'azione socialista, con chi erano i socialisti che oggi si raccolgono al *Lavoratore*? Forse con noi? O non piuttosto con quell'ineffabile Trevisano tanto benemerito per le sorti del *Giornale di Udine*, della *Patria del Friuli* e del *Crociato*?

Un po' d'esattezza storica non nuocerebbe. I ponti erano già tagliati da parte dei socialisti; tagliati tanto che si deve ad essi anche la riuscita del deputato di Udine, quello dei comizi *a porte chiuse* e delle cariche di cavalleria.

Possono negarlo i socialisti? E allora?

Allora siano logici e dicano *si* perchè *di sì*, o *no* perchè *di no*, senza fantasticare nuovi motivi di rottura di ponti e.... d'altro.

UNIONE ESERCENTI DI UDINE

Il Consiglio direttivo di questa Unione, nella sedata di Giovedì 20 corr. *deliberò*

di dare tutto l'appoggio morale per la buona riuscita delle feste d'agosto qualora fosse chiamato a far parte del Comitato:

di dare un voto di plauso al Comitato festeggiamenti del Redentore per il buon esito della festa di domenica 16 corrente,

di scrivere al Ministro delle Finanze per avere gli opportuni schiarimenti sul disegno di legge dal titolo « Provvedimenti sul dazio consumo, legge che venne votata quasi senza discussione il 3 giugno 1905 » e caso contrario di associarsi al comitato centrale di agitazione residente a Napoli,

di appoggiare la proposta del socio Pietro Dal Fabbro per l'abolizione delle regalie, coll'invitare soci e non soci esercenti per udire il loro parere in proposito.

Infine venne deciso che col 1 agosto questa Unione trasferirà la propria sede nei più ampi e più adatti locali della ex Camera oscura.

Servizio postale infame

Sotto questo titolo, nella *Patria* di ieri, il cav. G. Pischiutta ha fatto inserire una sua vibrata protesta perchè alla Stazione per la Carnia, nella sera del 20 mancarono non soltanto le corrispondenze da Venezia, ma *anche* la posta di Udine.

A noi, che non da oggi soltanto leviamo la voce per il modo con cui cammina il servizio postale, le proteste del cav. Pischiutta non fanno meraviglia alcuna.

Le corrispondenze che non vengono recapitate a destino ormai non si contano più.

Dei ritardi poi non occorre parlare, abbiamo qui sul tavolo delle lettere da Venezia, da Padova, da Cividale, da S. Daniele, da Gemona (e la lista non finirebbe) giunte con due e tre giorni di ritardo!

Come si vede è una vera delizia! Ma al cav. Pischiutta, ci permettiamo di far osservare che almeno alla stazione per la Carnia c'è il diretto che porta, o anche non porta come il legna, la corrispondenza, mentre dopo il cambiamento d'orario del treno omnibus 588 che parte da Udine alle 18.10 i paesi di Artegna, Venzone, Moggio e Resiutta non possono avere nè lettere nè giornali che alla mattina dopo!

E questo è stato recentemente dimostrato dal nostro corrispondente di Venzone.

Il servizio cammina; giova riconoscerlo, colla celerità e colla precisione degne di questo secolo!

Povera vettura Negri d'altri tempi!

[illegible]

correva la voce in città che da San Daniele dove la Fanteria si trova per i tiri, fossero stati trasportati all'Ospitale militare di Udine due soldati in grave stato. Anzi si diceva che uno di essi fosse già morto e un altro fosse impazzito. Ci siamo informati ed abbiamo potuto assodare che non due ma quattro furono i soldati venuti da San Daniele; e che essi fortunatamente non erano morti, ma avevano, uno, un foruncolo e gli altri, delle escoriazioni a piedi. Meglio così.

"Albergo Roma,,

Questa sera alle ore 9 (21) avrà luogo il solito Concerto istrumentale, diretto dal sig. Rambo del Marcotti.

Programma:

1. Marcia « Les Quat'Z-Arts » A. Stanislas
2. Sinfonia nell'opera « Tancredi » Rossini
3. Introduzione nell'opera « Norma » Bellini
4. Valzer « Segovia » G. Satour
5. Preghiera Maria di Rohan Donizzetti
6. Pontpouri « Boccaccio » Suppè
7. Galopp Fharbach

I concerti avranno luogo ogni martedì, giovedì e sabato.

Al ritrovo piacevole non può non mancare il pubblico amante della buona musica e desideroso di godere un po' di fresco divertendosi.

Programma musicale che la Banda di Cavalleria (24ª) eseguirà domani sera dalle ore 20.30 alle 22, sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Montebello » Pol Canto
2. Sinfonia « Caprera » Corridoni
3. Pot Pourri « Madam Angot » Lecocq
4. Scena e Duetto Atto 2. « Rigoletto » Verdi
5. Cavatina « Puritani » Bellini
6. Polka « I Monelli di Parigi » Berger

Il suicida di Cividale

La salma del meccanico Quargnolo Luigi, suicidatosi a Cividale l'altro ieri sera, per desiderio dei suoi famigliari, trasportata a Udine.

Nulla ancora si sa sulle cause che trassero il disgraziato al passo estremo, egli godeva di una certa agiatezza e si dice che abbia lasciato una sostanza di circa quindicimila lire.

La salma giungerà questa sera a porta Pracchiuso e proseguirà tosto pel Cimitero.

La disgrazia di un elettricista

Ieri alle ore 15.30 in via Aquileia, e precisamente alla porta, l'addetto alla Società telefonica, Vidich Carlo fu Leonardo, d'anni 33, di Udine, dovendo applicare dei fili telefonici, si arrampicò sul muro della torre di Porta Aquileia.

Per sfortuna un mattone cedette ed il Vidich cadde riverso sopra i fili della luce elettrica, che per poco lo trattennero, e poi cadde bocconi al suolo.

Venne soccorso dai compagni e trasportato all'Ospitale ove venne medicato dal dott. Loi, il quale gli riscontrò contusioni al lato sinistro del torace ed alla gamba destra.

Ventilatori elettrici

per saloni, uffici, negozi — Prezzi e consumi minimi. — Specialità della Casa E. Marelli di Milano. — Deposito esclusivo presso l'ing. E. Oddugnello - Udine.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere

In attesa di quella pace fra la Russia ed il Giappone che tutto il mondo augura, la *Domenica del Corriere* riproduce nel suo numero che escirà domani parecchie fotografie dell'ultima grande battaglia fra le due rivali. Sono fotografie di vivo e drammatico interesse. Con le scorte di schizzi del Bardini (e anche composta qualche grande tavola a colori: « Come si fanno le guerre moderne », mentre un'altra pagina a colori s'intitola « Mietitura tragica »: un episodio doloroso occorso la settimana scorsa presso Marseglia ad operai italiani. Lo stesso numero di giornale riproduce una curiosa fotografia tedesca del granduca Alessio e di Lina Cavaglieri; — il ritratto del principe di Udine; — la emozionante avventura di una signora a Jamaica; — Il consiglio del medico; Spigolature; Giuochi a premio, ecc.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

L'omicidio di Adegliacco

La difesa

Il difensore avv. Giovanni Cosattini incomincia affermando esser necessario di ricostruire nei suoi veri termini il delitto di cui deve rispondere il Conte Luigi.

Ricorda le deposizioni di tutti i testimoni presenti al fatto dalle quali emerge che il Gentile afferrò l'accusato per le braccia e stando dietro a lui.

Ora, in quella posizione il Conte non poteva in verun modo colpire il Gentile, ciò avvenne dopo e cioè quando nella colluttazione caddero a terra e precisamente quando l'oste Dominisini pose un piede sul collo del Conte per impedirgli che si rialzasse.

L'egregio oratore, con argomenti serrati, dimostra la non intenzione di uccidere da parte dell'accusato; se egli agì fu per legittima difesa.

Ricorda che per sua disgrazia il Conte in quel giorno aveva molto bevuto — lo hanno detto i testi e non aveva mangiato che due soli panetti.

Parla della vita randagia dell'accusato dalla sua infanzia all'epoca delle sue peregrinazioni all'estero per guadagnarsi da vivere e con parola commovente ne descrive tutte le amarezze e gli sconforti.

E' certo che i giurati diranno che si tratta di omicidio involontario e termina augurandosi che il verdetto escluda l'intenzione di uccidere ed ammetta la legittima difesa o quanto meno la provocazione grave e la sua completa irresponsabilità per lo stato di totale ubbriachezza.

(Udienza pomeridiana)

Alle 2.40 si riapre l'udienza ed il Presidente da tosto lettura delle questioni ai giurati, che sono dodici.

Esse vertono sul fatto materiale, sulla legittima difesa, sull'omicidio volontario sul ferimento seguito da morte.

Poi sulla completa o semi ubbriachezza, sulla provocazione grave.

Infine sul porto d'arma insidiosa adoperata in tempo di notte ed in luogo abitato.

Su queste non vi è alcuna osservazione nè da parte del P. M. nè della difesa.

Interrogato, il Conte dice di non aver nulla d'aggiungere.

Perciò il Presidente riassume con precisione e chiarezza le risultanze del dibattimento.

Poi legge ai giurati le disposizioni di legge che devono regolare la votazione, consegna al loro capo il foglio in cui son tracciati i quesiti e li invita a ritirarsi nella sala delle loro deliberazioni. Sono le 3.10.

Il verdetto

Alle 4.10 rientrano i giurati, il loro capo legge il verdetto con cui è risposto « sì » a maggioranza alla prima questione, negativamente alla seconda e terza, « sì » al ferimento seguito da morte, « no » alla provocazione grave.

E' ammessa la semi ubbriachezza e il porto d'arme insidiose in tempo di notte, non vengono accordate le circostanze attenuanti.

Introdotto l'accusato, il Cancelliere legge il verdetto.

Avuta la parola il P. M. propone che Conte Luigi sia condannato a 7 anni e 10 giorni di reclusione, all'interdizione dei pubblici uffici e che l'arma sia confiscata.

L'avv. Cosattini chiede il minimo della pena, quindi la Corte si ritira e dopo circa mezz'ora rientra il Presidente e legge:

La sentenza

Con cui il Conte Luigi è condannato ad anni 7 e giorni 6 di reclusione, all'interdizione dei pubblici uffici, al pagamento delle spese processuali ed accessori di legge.

Ordina la confisca dell'arma omicida.

Un altro omicidio

Operaio ucciso all'estero

Oggi alle 10 è incominciato il dibattimento a carico di Della Donna Giacomo fu Giuseppe d'anni 24, operaio di Valvasone, accusato di omicidio pre-

ferintenzionale per avere nel 21 Novembre 1904 in Aalen (Würtemberg) con atto diretto a commettere una lesione personale, cagionato la morte di Dorigo Giovanni, mediante un colpo vibratogli alla testa con tubo di ferro, per modo che gli si sviluppò una paralisi cerebrale in seguito alla quale il Dorigo soccombette il giorno appresso.

Testi d'accusa otto, di difesa 10; perito, pure di difesa è il Prof. Giuseppe Antonini direttore del Manicomio provinciale.

TRIBUNALE DI UDINE

I processi di ieri

Kiussi Attilio imputato di appropriazione indebita, difeso dall'avv. Doretti è prosciolto dall'accusa per non luogo a procedere.

Condannata la querelante Berluso Luigia nelle spese.

— Negro Giuseppe, per violazione di domicilio, difeso dall'avv. Doretti.

Non luogo a procedere per recesso di querela.

— Candriella Caterina imputata di ubbriachezza — appello — ridotta la pena da 10 giorni di carcere a L. 30 di multa. Difensore Doretti.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 22 luglio, S. Maria Maddalena. Era sorella a Marta (29 luglio) e a Lazzaro l'amico di G. C. Il Vangelo riferisce di lei vari fatti pietosi che accompagnarono e seguirono la sua conversione. E' tradizione che, dopo l'ascensione di G. C., ella pellegrinasse lontano dalla patria, e, giungendo ne' pressi di Marsiglia, ivi cercasse un ricovero, ove dicesi passò trent'anni in ardue penitenze. Pare morisse l'a. 66.

Domani 23 S. Appollinare, vesc., mart. Onorasi come apostolo di Ravenna, ove la tradizione lo dice stato mandato dallo stesso s. Pietro, e credesi morisse martire per la fede circa l'a. 75.

Effemeride storica.

Muore Giacomo Florio

22 Luglio 1542 — Giacomo Florio, Udinese, nacque circa il 1465 da un povero tintore Schiavone emigrato da Spalato. Fiorì nella prima metà del secolo XVI e morì in Portogruaro nel 1542, il 22 luglio, colto da apoplessia in Padova, essendo vicario di Andrea Mocenigo, e veniva trasportato a Udine, ove avea desiderato morire. Fu valente giureconsulto, insegnante l'arte notarile a Udine nel 1494, consultore legale della Repubblica Veneta, diplomatico che trattò e condusse a buon termine le lunghe differenze dei confini tra Venezia e l'impero dopo la guerra della Lega di Cambrai e fu egli che in uno a suoi discendenti maschi venne, dal Cornaro ambasciatore Veneto, nominato conte Palatino con diploma di Vormanzia (e non di Varsavia per errore di stampa nel Manzano — Cenni Biografici — p. 89) del 2 maggio 1521. (Veramente il Fr. Florio memoria del Co. Sebastiano dice nel 1518) Ciconi (Udine e provincia p. 337) ricorda che il Senato Veneto per le sue prestazioni lo rimunerò con pensione vitalizia di 50 staja di frumento ed altrettanti conzi di vino. — Indica Udine come luogo di sua morte, però il Joppi, che nel 1862 scrisse la vita del Florio valendosi di importanti manoscritti, pone in sodo la morte a Portogruaro presso una figlia che ivi dimorava.

Fu l'avvocatura che procurò al Florio grandi ricchezze onde acquistò i beni di Brazzano, Persereano, Cavallino e la casa in Via S. Cristoforo.

Nel 1725 la famiglia ebbe titolo comitale anche dalla Repubblica Veneta.

Devesi ricordare che nel 1527, quando Girolamo Savorgnano sosteneva il progetto per condurre le acque del Ledra e traversare parte del territorio asciutto e sitibondo, e Gemona faceva viva opposizione, si recarono a Venezia, presso la Signoria, Girolamo Savorgnano e il Dott. Giacomo Florio (in opuscolo per *nozze Occioni Bonafons - crisicopulo.*) Il rapporto di Giacomo Florio sull'esito dell'ambasciata a Venezia fu pubblicato nel 1884 in opuscolo per *nozze De Charlal - Braida*.

Brutto accordo.

23 luglio 1347. — La città di Cividale fa accordo col carnefice e pronuncia altra sentenza di morte per delitto di furto.

(Dal *Diplom.* inedito del Bianchi. Indice Pirona.)

Interessi e Cronache Provinciali

Fattaccio di sangue

Palmanova, 22.

Ieri sera verso le 21 in borgo Udine vennero a diverbio per cagioni intime il falegname De Santi Antonio detto fasuli e certo T. G. maniscalco.

Sembra che il secondo appoppiasse al primo qualche ceffone da farlo ruzzolare a terra, il De Santi rialzatosi in men che si dice con una lima triangolare si diede a colpire il T. G. al petto producendogli cinque ferite in cavità nella regione del cuore.

Compiuto il misfatto si diede alla fuga varcando credesi il confine. Il ferito che dal primo sbalordimento di nulla si accorse dopo fatti alcuni passi dovette adraiarsi per terra vicino a Porta Udine e chiamare aiuto, soccorso con premura venne trasportato all'Ospitale Civile ove sembra versi in gravissime condizioni.

L'Autorità fu sul luogo e fece delle ricerche per l'arresto, e per il rinvenimento dell'arma.

Tricesimo, 22 — **Lutto** — Stamane dopo breve e penosa malattia si spegneva in Adorgnano di Tricesimo, il signor Luigi Jannis. La triste notizia destò verso di grande compianto nella nostra popolazione che conosceva l'animo mite e veramente buono del povero estinto.

Alla spettabile famiglia Jannis colpita da tanta sventura, mandiamo le nostre vive condoglianze.

Palmanova, 22 — **Nomine** — Ieri alle quattro si riunì il Consiglio Comunale.

Al primo venne la nomina del Sindaco (?) con 12 voti su quindici votanti, ad assessori vennero nominati Bert Ernesto, Cirio Paolo, Ronzoni Amedeo e Steffenato Giovanni; ad assessori supplenti i signori Brumati Enrico e di Brazzà co. Pio.

Cividale, 21 — (*Ortica*) **Biasimevole incuria.** — E' stato proprio un miracolo se i ruderi *da qualche mese accumulati lungo il muro di cinta* della casa canonica — *un gioiello di architettura.... rusticale* — del parroco di S. Valentino, non furono causa del ribaltamento di una carrozza con delle signore che per di là ieri passava.

Che si aspetti che qualcuno si rompa l'osso del collo prima di far trasportare altrove quei rottami ?..: E se all'Ufficio Tecnico municipale (che lusso da Capitale!....) non si arriva a disimpegnare il pesante servizio per insufficienza di personale, perchè non se ne provvede dell'altro ?.. Mille lire più o mille meno so o forse la rovina ?... Non rigurgitano forse le migliaia dalla gonfia borsa comunale ?..

Nota semi-allegra. — All'Ufficio Tecnico municipale di una città *progredita* del nostro pianeta è pervenuto ier l'altro dal Perù il seguente dispaccio... senza fili:

« Seguito precedenti accordi autorità lunedì 31 corr. treno mezzodì giungerà costì commissione cinque scelti architetti ingegneri per studio ponte rio emiliano località barbetta, porta borgo Zorutti, ponte Craighero, viale stazione, ecc. ecc.

« Pregovi essere cortese accompagnare giro membri commissione, generoso schiarimenti spiegazioni, e permettere rilievo disegni insigni opere d'arte, costruire uguali nostro Perù ammirazione genio italiano.

« Commissione poi incaricata fare modesto omaggio cittadinanza grande pila non elettrica immersione dita acqua entrata Municipio ».

Maiano, 20 — **Riunione del Consiglio.** — Lunedì 24 p. v. alle 6 pom. si riunirà in seduta straordinaria il nostro Consiglio Comunale per trattare sul seguente *Ordine del Giorno*:

1. Seconda condotta medica e conseguenti deliberazioni.
2. Liquidazione delle specifiche Tabacco.

Vengono poi due altri oggetti in seduta privata.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è **loro stretto dovere** di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralcino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

PICCOLA POSTA

(*s. m.*). Padova: in bocca al lupo!

IL POSTINO.

Note e notizie

Altre dimissioni di socialisti a Roma

Un' altra associazione?

In seguito alla deliberazione di espulsione di alcuni soci dell'Unione Socialista Romana, si sono già dimessi alcuni componenti la Commissione esecutiva dell'Unione stessa e si prevede che oltre un centinaio di socialisti usciranno dall'Unione. Non è improbabile poi che questi si riuniscano per fondare un'associazione a parte.

Gravissimo disastro nel porto di Napoli

4 milioni di danni

Ieri sera, improvvisamente, non si è potuto ancora assodar come, tutta la fiancata sinistra del muraglione del grande bacino di carenaggio si è scostata strisciando sulla palizzata e coricandosi sulla base del lato destro.

Il bacino, che è stato prosciugato per iniziarvi i lavori di rivestimento interno con pietre vesuviane, è stato danneggiatissimo ed è oggi tutto pieno di rottami.

La fiancata misurava oltre 200 metri di lunghezza e 10 di altezza: dei blocchi di 1500 tonnellate che chiudono il bacino sono stati spinti a 17 metri e l'acqua ha invaso con violenza il bacino.

Per fortuna a quell'ora gli operai e gli impiegati addetti alla ditta Pogliotti per la costruzione del bacino non si trovavano al lavoro per cui nessuna vittima umana si ha a deplorare.

I danni da un primo esame pare ammontino a 4 milioni.

La sconfitta del Ministero Balfour

sulla piattaforma del Bill irlandese

Alla Camera dei Comuni un emendamento presentato da sir John Ratmond, tendente ad ottenere la riduzione del credito per l'Irlanda, venne approvato con 199 voti contro 196.

Balfour dirà lunedì le sue intenzioni in presenza del voto odierno.

Nei corridoi della Camera dei Comuni si crede che in seguito all'approvazione della mozione Retmond, il Gabinetto si dimetterà.

ECHI RUSSI

Un nuovo clamoroso attentato

durante una rappresentazione

Durante la rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* al teatro estivo di Mosca, una parte del pubblico fece una grande dimostrazione contro il governatore generale Kozlow, che era presente.

Dei colpi di revolver furono tirati contro di lui.

Ne seguì un grande panico.

Tutto il pubblico uscì precipitosamente.

Parecchie persone annegarono nel laghetto che si trova dinanzi all'Opera.

Si arrestarono molti nikilisti tra cui un giovane diciottenne chiamato Nicolajew.

Un incontro tra lo czar e Guglielmo

Nicola parte oggi sulla "Stella Polare,,

I giornali inglesi pubblicano un telegramma da Pietroburgo dicente che lo czar lascierà oggi Peterhof a bordo dell' yacht *Stella Polare*, ostensibilmente allo scopo di fare una crociera lungo le coste.

Si afferma invece che Nicola II parte per incontrare l'imperatore di Germania nelle acque svedesi.

Si crede che la sua assenza durerà quattro giorni.

Il Sultano bombardato

Il « Petit Bleu » ha da Costantinopoli che durante il Selamlik nella corte della Moschea scoppiò una bomba vicinissimo al Sultano senza colpirlo.

Però parecchie persone del seguito di cui si ignora il numero sono state uccise o ferite.

Si fecero parecchi arresti.

E. MERCATALI, *direttore proprietario*
GIOVANNI OLIVA, *ger. responsabile*

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco	da L.	17.00	a	18.10	all'ettol.
Frumento	»	16.60	a	19.50	»
Segala	»	12.70	a	14.00	»
Noci	»	—.35	a	—.60	al chilo
Pere	»	—.20	a	—.70	»
Prugne	»	—.10	a	—.—	»
Fichi	»	—.10	a	—.20	»
Ciliegie	»	—.33	a	00.40	»
Pesche	»	—.90	a	1.10	»

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 Luglio 1905.

RENDITA 5 %	105	03
» 3 ½ %	103	28
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d' Italia	1181	25
Ferrovie Meridionali	762	50
» Mediterranee	480	75
Società Veneta	118	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	505	50
» Meridionali	363	25
» Mediterranee 4 %	504	75
» Italiane 3 %	361	—
Cred. com. e prov. 3 ¾	508	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	50
» Cassa R., Milano 4 %	509	25
» » » 5 %	518	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	509	50
» Idem 4 ½ %	523	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	—
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	122	87
Austria (corone)	104	63
Pietroburgo (rubli)	—	
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	16
Turchia (lire turche)	22	77

Gli abbonati al "Friuli,,

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

"La Fotografia Artistica,,

diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annue.

E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio, fissaggio ecc.

E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

N. 1035 - IX - 1

Circondario di Udine — Distretto di Latisana

Comune di Rivignano

A tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso, ai seguenti posti di insegnante in queste scuole comunali:

1. Scuola inferiore maschile (classi II. e III.) nel capoluogo, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 950.
2. Scuola inferiore femminile (classi II. e III.) nel capoluogo, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 800.
3. Scuola mista nella frazione di Arila, con lo stipendio di L. 900.
4. Scuola mista nella frazione di Flambruzzo, con lo stipendio di L. 900.

Gli stipendi sono pagabili in rate mensili postecipate.

Le domande in carta da bollo da cent. 60 dovranno essere corredate dai documenti di rito.

La nomina seguirà con le norme dettate dalla legge 19 febbraio 1903 N. 45.

Rivignano, 11 giugno 1905.

Il Sindaco
Cav. GIACOMO GORI

Visto: il R. Ispettore Scolastico
L. Venturini

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco